

MATRICOLA:..... COGNOME E NOME:..... Firma.....

A) Pensione: Tante soluzioni possibili (in teoria)

1. Il sistema previdenziale può essere a capitalizzazione o a ripartizione. Illustrare il sistema a capitalizzazione, con i suoi pro e con i suoi contro.
2. Illustrare adesso il sistema a ripartizione, con i suoi pro e con i suoi contro.
3. Se voi foste adesso a capo dell'INPS e voleste mettere in piedi un sistema a capitalizzazione in alternativa a quello esistente (a ripartizione) vi trovereste di fronte a una grossa difficoltà. Quale e come sarebbe possibile superarla?
4. Cosa dice Nicholas Barr a proposito della differenza tra sistema previdenziale a ripartizione e a capitalizzazione? Condividete le sue idee? (Argomentando!)
5. Un sistema a ripartizione può essere "a contributo fisso": che cosa significa, e quali sono i pro e i contro di questa soluzione?
6. Un sistema a ripartizione può essere "a beneficio fisso": che cosa significa, e quali sono i pro e i contro di questa soluzione?
7. Un sistema a ripartizione può essere NDC (Notional Defined Contribution), o "a capitalizzazione virtuale", come è il sistema attualmente vigente in Italia: che cosa significa, e quali sono i pro e i contro di questa soluzione?
8. Un sistema a ripartizione, infine, può essere AIPS (Almost Ideal Pension System), come nella proposta De Santis. Che cosa significa, e quali sono i pro e i contro di questa soluzione?
9. "Tutti i sistemi previdenziali hanno bisogno di buone previsioni economiche e demografiche, e devono comunque essere 'ricalibrati' di tanto in tanto, alla luce di quello che effettivamente succede". Condividete questa affermazione? In ogni caso, giustificare (bene) la risposta.

B) Pensione AIPS. Qualche calcoletto

10. Nel sistema AIPS contano i versamenti contributivi versati nell'arco dell'intera vita lavorativa. Se due pensionati hanno l'uno il doppio dei versamenti dell'altro, come sarà, in termini relativi, la loro pensione? (Discutere, spiegando pro e contro delle possibili alternative)
11. Siamo nel sistema AIPS, con c (aliquota)=20%, o (tasso di occupazione)=80% e p (pensione relativa)=50%. Qual è l'indice di invecchiamento (V/A) in questa popolazione?
12. Stesso scenario. Ammettiamo, per semplicità, che nulla cambi mai (prezzi compresi, e quindi che l'inflazione sia 0), e che l'età pensionabile sia $\beta=65$ anni. Consideriamo due individui *medi*, A e B, che lavorano per 40 anni, guadagnando sempre la stessa cifra (100) e versando sempre gli stessi contributi (20%). Però A lavora tra i 25 e i 64 anni, mentre B lavora tra i 35 e i 74 anni. Disegnare il profilo per età dei guadagni netti di entrambi gli individui, distinguendo tra redditi (netti) da lavoro e redditi da pensione.
13. Ammettiamo che entrambi muoiano al compimento del 90° anno. A conti fatti, e separatamente, A e B hanno versato in contributi più o meno di quanto hanno percepito in pensioni?
14. Se avete fatto bene i conti, A e B non hanno lo stesso saldo previdenziale (=differenza tra contributi e pensioni) pur essendo quasi uguali tra di loro. Come spiegate la differenza? Trovate giusta questa differenza "di trattamento"? Se sì, perché? Se no, come pensate di rimediare, senza alterare la logica AIPS?

Obbligatorio: 1) firmare e riconsegnare i fogli ricevuti; 2) numerare le risposte; 3) rispondere almeno a 1 domanda per blocco. Max 2.5 punti a risposta. Indicare procedimento e/o formule. Risposte discorsive in max. 7 righe. Risposte approssimate ("circa ...") meglio di nulla. NB Le domande si riferiscono al contesto (Blocco, tabella, figura) salvo diversa indicazione. Se la risposta non è possibile, indicare perché. Se avete dubbi, chiedete (ma non negli ultimi 30'). OK risposte su questo foglio (anche sul retro).

MATRICOLA:..... COGNOME E NOME:..... Firma.....

Risposte**A. Teoria**

1) -9)

B. Pratica

13-14) “A” versa e prende 800. Invece B (v. calcoli in giallo, qui sotto) versa 800 ma prende meno (756) perché, ad es. il primo anno in cui è in pensione ha solo 30 anni di versamenti (contro una media supposta di 40), e quindi prende solo i 30/40 della pensione media (che è 32€), e quindi prende 24€ che progressivamente aumentano fino a 32. Il sistema penalizza un po’ chi comincia a versare più tardi. D’altra parte, questi, di solito, cominciano tardi perché studiano, campano più a lungo e guadagnano di più. Inoltre, anche se muoiono alla stessa età, si può calcolare l’attesa media prima di riprendere i soldi. A ha un’età media al versamento che è di 45 anni, e un’età media alla pensione di 77,5, e quindi un tempo di attesa di 32,5 anni. Invece B ha le seguenti età medie: lavoro=55, pensione 77.5 (un po’ di più, a dire il vero: andrebbe ponderata ...) e quindi attesa=22.5 anni (o poco più).

	A	B			
W	100	100			
Ad	40	40			
c	20%	20%			
CONTRIB	800	800			
o	80%	80%			
p	50%	50%			
V	25	20			
P (media	32	32			
K(i)/K	1	(vario)			
PENS	800	756			
	età	K(i)	K	K(i)/K	Pens
	65	30	40	0.75	24
	66	31	40	0.775	24.8
	67	32	40	0.8	25.6
	68	33	40	0.825	26.4
	69	34	40	0.85	27.2
	70	35	40	0.875	28
	71	36	40	0.9	28.8
	72	37	40	0.925	29.6
	73	38	40	0.95	30.4
	74	39	40	0.975	31.2
	75+	40	40	1	480
					756

Obbligatorio: 1) firmare e riconsegnare i fogli ricevuti; 2) numerare le risposte; 3) rispondere almeno a 1 domanda per blocco. Max 2.5 punti a risposta. Indicare procedimento e/o formule. Risposte discorsive in max. 7 righe. Risposte approssimate (“circa ...”) meglio di nulla. NB Le domande si riferiscono al contesto (Blocco, tabella, figura) salvo diversa indicazione. Se la risposta non è possibile, indicare perché. Se avete dubbi, chiedete (ma non negli ultimi 30’). OK risposte su questo foglio (anche sul retro).